

# Metropoli Milano

La città e gli immigrati

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A  
milano@repubblica.it o via Nervesa 21, 20139 Milano

www.ecostampa.it

Compie dieci anni il progetto di integrazione nelle elementari più multietniche della metropoli

## Non solo mamme diploma di italiano per 400 immigrate

*La scuola come ponte fra le culture*

ZITA DAZZI

NON un semplice corso di italiano per donne straniere, ma una scuola e un percorso di integrazione che scommette sulle madri come elemento vitale per un pieno inserimento delle famiglie immigrate nella società italiana. «Mamma a scuola» è un progetto nato nel 2004 e radicato in quattro fra le elementari più multietniche della città: la «Rinnovata Pizzigoni» di via Mac Mahon, la «Cadorna» di via Dolci, la «Narcisi» nell'omonima strada e la «Guicciardi» di via Bodio. Scuole che ospitano oltre ai bambini, anche le mamme nel ruolo di studentesse, perché l'idea portante del progetto è che la scuola primaria è il primo ponte culturale all'interno di un quartiere tra le

famiglie che vengono da parti diverse del mondo.

Oltre ai corsi di lingua, il programma annuale prevede incontri con mediatori culturali, esperti di diverse discipline e volontari che danno informazioni per accedere ai servizi sociali milanesi, e in generale sui temi della salute, della scuola, dell'alimentazione, del lavoro e sui problemi legati ai permessi di soggiorno e alla cittadinanza. «L'obiettivo è fornire alle mamme gli strumenti per "muoversi verso la città" e in particolare per andare dal medico, parlare con gli insegnanti dei figli, fare i documenti, dialogare con i genitori italiani, diventare consapevoli della realtà in cui vivono», spiega Carla Rolla, vicepresidente del progetto.

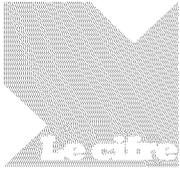
In vista della fine delle lezioni, sabato mattina a Palazzo Marino, gli assessori Pierfrancesco

Majorino (Servizi sociali) e Francesco Cappelli (Educazione), assieme al presidente del consiglio comunale Basilio Rizzo, e a Rossana Tommasi dell'associazione, consegneranno i diplomi con la certificazione del livello di conoscenza della lingua italiana conseguito dalle donne che hanno frequentato le attività negli ultimi nove mesi di scuola.

Sono oltre 400, ogni anno, le donne straniere — soprattutto nordafricane, cinesi e latino americane — che si iscrivono a questo corso, con la garanzia di poter portare con sé i figli da zero a tre anni, senza dover pagare la baby sitter. Durante le lezioni, i piccoli sono seguiti da animatrici, con cui possono fare giochi ed esercizi utili a socializzare, a staccarsi dalla mamma, in attesa di iscriversi alla scuola materna. «Insegniamo la lingua italiana al-

le mamme, ma soprattutto facciamo sostegno alla genitorialità perché crediamo che rafforzare le competenze della madre abbia ricadute positive sull'intera famiglia e sul futuro dei figli — spiega Ornella Sanfilippo, presidente della onlus (info@mammaa-scuola.it) —. C'è tanto da ragionare sia sul quotidiano, cioè sui temi della scuola, delle leggi e del lavoro, ma anche sul ruolo di genitori e sui modelli educativi nelle diverse culture».

Sempre in tema di scuola multiculturale, oggi, alle 12 alla Triennale Francesco Cappelli, assessore all'Educazione, parteciperà alla tavola rotonda «Le sfide della multiculturalità a scuola, oltre la dimensione educativa», organizzata in occasione della mostra-evento «Milano e Oltre», dal Dipartimento di Architettura e studi urbani del Politecnico.



**400**

**ISCRITTE**

Donne arabe, cinesi e sudamericane frequentano i corsi di italiano

**9**

**MESI DI LEZIONI**

Le donne vanno a scuola due volte alla settimana per sapere come vivere in città

**0-3**

**ETÀ DEI BAMBINI**

Mentre le mamme fanno lezione i figli piccoli vengono accuditi a scuola



La scuola di italiano per mamme immigrate in una delle elementari in cui si è realizzato il progetto: sabato a Palazzo Marino la consegna dei diplomi

**Lo spettacolo**

## Il mito universale del viaggio nelle culture di tutto il mondo

UNO spettacolo dedicato al «viaggio» nelle diverse culture, con una mostra sulle opere dei giovani migranti ospiti della Casa della Carità, verrà messo in scena domani, dalle 19.30, in via Calatafimi 10, sede dell'Istituto beata vergine addolorata. La serata nasce dalla stretta collaborazione tra la fondazione diretta da don Virginio Colmegna, e l'Istituto presieduto da Giancarlo Melzi d'Eril, in collaborazione col il gallerista Jean Blanchaert che ha curato l'allestimento della mostra. Colmegna e i suoi collaboratori parleranno dell'integrazione degli immigrati e dei richiedenti asilo in questi tempi di crisi e ristrettezze di bilancio.

**I corsi**

## Formazione e orientamento per gli immigrati disabili

NESSUN diritto è scontato, meglio prepararsi. È per questo che la società Ernst & Young organizza una serie di incontri gratuiti di orientamento e formazione rivolti a immigrati disabili per prepararsi all'11ª edizione del «Career Forum Diversitalavoro», promosso dall'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazione) e previsto per il 5 giugno alla Banca Popolare di via San Paolo 12. La Ernst & Young si occupa anche di formazione e aiuta i ragazzi ad affrontare al meglio i colloqui con le aziende che offriranno posti di lavoro (informazioni a [info@diversitalavoro.it](mailto:info@diversitalavoro.it), o alla pagina Facebook [www.facebook.com/diversitalavoro.it](http://www.facebook.com/diversitalavoro.it)).

**L'appuntamento**

## Arte, lingua e tradizioni la Cina è sempre più vicina

LA FONDAZIONE Italia Cina, attraverso la sua Scuola di formazione permanente, presenta oggi alle 11 a Palazzo Sormani «avviCINAti!», progetto di alfabetizzazione alla cultura cinese, realizzato grazie al contributo della Fondazione Cariplo, e il patrocinio di Provincia, Comune e Piccolo Teatro. Il progetto mira a promuovere l'arte cinese contemporanea, la musica classica, il teatro tradizionale cinese, la fotografia e altre manifestazioni di cultura popolare, con l'obiettivo di incentivare una sempre maggiore partecipazione degli studenti delle scuole secondarie superiori, insieme con le famiglie e i docenti.

